

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2010, n. 49-1306

Approvazione programma generale di gestione dei sedimenti - stralcio Torrente Orco nel tratto tra Cuorgnè e Chivasso.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto delle risultanze dello studio idraulico, geomorfologico ed ecologico ambientale del torrente Orco contenute nel "Programma generale di gestione dei sedimenti – stralcio torrente Orco nel tratto tra Cuorgnè e Chivasso", ai fini dell'approvazione del Programma stesso, in attuazione della Direttiva dell'Autorità di bacino del fiume Po adottata con deliberazione del Comitato istituzionale n. 9 del 5/04/2006 e della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;

di approvare il "Programma generale di gestione dei sedimenti – stralcio torrente Orco nel tratto tra Cuorgnè e Chivasso", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come in premessa titolato per esteso e specificato nella composizione di dettaglio degli elaborati, anche ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva citata al punto 1) come richiamata nel punto 1.4, lett. b) dell'allegato tecnico all'Accordo sottoscritto in data 20/02/2007 tra Regione Piemonte, Agenzia interregionale per il Po (AIPO) e Autorità di Bacino del fiume Po;

di stabilire che l'attuazione del Programma avverrà attraverso Programmi Operativi di intervento, redatti tenendo conto del "Programma generale di gestione dei sedimenti – stralcio torrente Orco nel tratto tra Cuorgnè e Chivasso", nonché delle osservazioni e prescrizioni contenute nel sopra richiamato parere motivato di compatibilità ambientale, espresso con Delibera di Giunta Regionale n. 10-493 del 4 agosto 2010; tali prescrizioni ed osservazioni sono contenute nella "Dichiarazione di Sintesi" (allegato A) la quale fa parte integrante della presente delibera;

di prevedere che a seguito del monitoraggio citato nelle premesse, nei Programmi Operativi di intervento si possano definire interventi locali non previsti dal Programma generale di gestione dei sedimenti, ma comunque corrispondenti ai suoi obiettivi.

In particolari situazioni locali, le quali come citato nella relazione in premessa, esulano da una programmazione generale di gestione dei sedimenti per l'intera asta, possono essere ammesse asportazioni di materiale litoide, per un volume comunque non superiore ai 10.000 m³, esclusivamente nei casi di seguito riportati:

- situazioni in corrispondenza di opere trasversali o restringimenti di sezioni d'alveo in cui risultano presenti locali depositi che non possono essere presi in carico dalla corrente a causa della presenza della stessa opera trasversale o del restringimento;
- tratti di corso d'acqua in corrispondenza di centri abitati, in cui per motivate e verificate esigenze di carattere idraulico è necessario ripristinare la geometria d'alveo di progetto necessaria per il deflusso delle piene.

L'elenco di tale tipologia di interventi deve essere inviato annualmente al Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte.

di specificare infine, che sono esclusi dalle procedure di gestione dei sedimenti gli interventi di movimentazione ed eventualmente asportazione di materiale litoide realizzati con provvedimenti di pronto intervento e somma urgenza ai sensi degli articoli 146 e 147 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554, in quanto detti interventi sono riconducibili ad un pericolo in atto o immediato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)